



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

### IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante Disposizioni Generali comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità del Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTA la direttiva 2014/14 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice degli Appalti per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE e in abrogazione del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2000, n. 313, recante Regolamento recante organizzazione dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione, attuativo degli articoli 1 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258;
- VISTO il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286 (di seguito, decreto legislativo n. 286 del 2004), recante istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e, in particolare, l'articolo 2 che prevede il riordino dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema dell'istruzione di cui al decreto legislativo n. 258 del 1999 in Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (di seguito, anche Invalsi);
- VISTO altresì, l'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 286 del 2004, che prevede, ai commi 2 e 3, che l'Invalsi è ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria e che è soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e Decisione di esecuzione C(2014) 8021 Final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia”;
- VISTO la decisione della Commissione Europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 7, lett. o), che attribuisce alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (di seguito, DGEFID) la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nonché la programmazione e gestione delle risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione, nonché, alla lett. p), la funzione di Autorità di certificazione degli stessi programmi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753 (di seguito, D.M. n. 753 del 2014), che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale





## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'allegato 4 del citato decreto, che prevede in capo all'Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi per l'istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per l'istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio, attuazione e controllo, nonché in capo all'Ufficio V della medesima Direzione la funzione di Autorità di certificazione;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Autorità di gestione del PON "Per la scuola" 2014 – 2020, deve ottemperare ai nuovi obblighi per la gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 introdotti sia dai nuovi citati regolamenti europei (EU) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 che, in sede di programmazione nazionale, dal Quadro Strategico Nazionale (QSC) per la politica di coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il PON 2014-2020 "Per la Scuola" persegue, tra gli altri, anche l'obiettivo di implementare e migliorare il Sistema nazionale di valutazione, anche al fine di favorire lo sviluppo dei processi di autovalutazione e valutazione nelle scuole e orientare la progettazione didattica e l'organizzazione del servizio scolastico, in continuità con le attività già avviate nel corso della Programmazione 2007-2013;

CONSIDERATO che nello specifico il sopracitato Programma Operativo prevede nell'ambito dell'Asse I, l'Obiettivo specifico 10.9 "Miglioramento della capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole e di innovare la didattica adattandola ai contesti" e in riferimento a tale obiettivo sono previsti interventi per il potenziamento e lo sviluppo del sistema di valutazione nazionale;

CONSIDERATO che le Raccomandazioni specifiche del Consiglio europeo 2014 sottolineano la necessità di rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici;

CONSIDERATA altresì, la necessità di avviare un percorso di valutazione e riflessione finalizzato al miglioramento di strumenti e procedure della valutazione esterna del Sistema nazionale di valutazione, ivi inclusa la valutazione dei dirigenti scolastici;

CONSIDERATA la normativa sopraindicata e, in particolare, il citato decreto legislativo n. 286 del 2004 che specifica che l'Invalsi è ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che l'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 213 del 2009 attribuisce all'Invalsi le funzioni connesse alla valutazione e autovalutazione delle istituzioni scolastiche;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

VISTO lo Statuto dell'Invalsi, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione 25 giugno 2015, che prevede che i componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, che provvede anche alla costituzione del Collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto *in house*, è necessario che, ai sensi di quanto stabilito dalle sentenze della Corte di giustizia europea e dalla giurisprudenza nazionale maggioritaria, sussista un controllo c.d. analogo tra ente vigilante e ente vigilato e, quindi, è necessario che l'ente vigilante effettui sull'ente vigilato un controllo analogo a quello dallo stesso esercitato sui propri servizi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, come detto, nomina i membri del Consiglio di amministrazione dell'Invalsi, compreso il Presidente, e approva i bilanci preventivi, le variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, nonché le relazioni del Collegio dei revisori dei conti;

CONSIDERATO altresì, che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con propria direttiva provvede, almeno con cadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche per il Sistema nazionale di valutazione alle quali l'Invalsi deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;

CONSIDERATO inoltre, che il piano triennale delle attività dell'Invalsi, aggiornato annualmente, è soggetto a valutazione e approvazione da parte del Ministero ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del citato decreto legislativo n. 213 del 2009;

RITENUTO pertanto, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, che sussista un rapporto *in house* tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Invalsi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 2013, n. 80 (di seguito, D.P.R. n. 80 del 2013), recante regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, che stabilisce che il Sistema nazionale di valutazione (di seguito, anche SNV) è composto dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi), dall'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) e dal Corpo ispettivo e affida in particolare all'Invalsi il coordinamento funzionale e la definizione delle modalità tecnico-scientifiche della valutazione;

VISTO altresì, l'articolo 2, comma 3, del medesimo d.P.R. n. 80 del 2013, che prevede che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con periodicità almeno triennale, individua le





## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione che costituiscono il riferimento per le funzioni di coordinamento svolte dall'INVALSI, nonché i criteri generali per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo e per la valorizzazione del ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione;

VISTO inoltre, l'articolo 3 del medesimo d.P.R. n. 80 del 2013, che prevede che l'Invalsi assicuri il coordinamento funzionale del Sistema nazionale e che accompagni il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 6 del medesimo decreto, anche in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione;

VISTA la direttiva del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 ottobre 2012, n. 85, recante priorità strategiche dell'Invalsi per gli anni scolastici 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015;

VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 settembre 2014, n. 11, recante priorità strategiche dell'Invalsi per gli anni scolastici 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017;

VISTA la nota, prot. n. 8850 del 2 agosto 2016, con la quale la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione ha chiesto di sostenere con i fondi strutturali europei 2014-2020 la realizzazione degli interventi previsti dalla recente normativa per la valutazione e il miglioramento della professionalità dei dirigenti scolastici;

CONSIDERATO che il suddetto servizio è funzionale ad una efficace implementazione del Sistema nazionale di valutazione e che contestualmente è funzionale alle attività relative alla Programmazione europea 2014-2020;

VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 18 agosto 2016, n. 36, recante indicazioni per l'avvio degli interventi finalizzati alla valutazione e al miglioramento professionale dei dirigenti scolastici, in attuazione di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 per l'innalzamento della qualità della scuola;

VISTA la nota, prot. n. 10405 del 31 agosto 2016, con la quale la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, per le considerazioni innanzi svolte, ha chiesto all'Invalsi di elaborare una proposta progettuale per la costruzione di strumenti e metodi di miglioramento e sviluppo della professionalità del dirigente scolastico, a valere sul PON "Per la Scuola" 2014-2020 – Asse I – Obiettivo Specifico/RA 10.9;

VISTA la nota, prot. n. 8886 (P) del 20 settembre 2016, con la quale l'Invalsi ha fatto pervenire la propria proposta progettuale "ProdDis – Strumenti e metodi per la promozione della



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

professionalità del dirigente scolastico”, per lo svolgimento del suddetto servizio per un importo complessivo di Euro 2.312.785,00 e con una durata quadriennale fino al 31 dicembre 2019 (Allegato A);

CONSIDERATO che, in relazione all'importo e alla durata del servizio, nonché alla natura dello stesso è necessario richiedere un parere sulla congruità tecnica ed economica della proposta progettuale presentata dall'Invalsi;

CONSIDERATA l'urgenza di avviare un percorso sulla valutazione in linea con la normativa nazionale e con la programmazione europea 2014-2020;

RITENUTO di dover sottoporre ad apposita Commissione la valutazione circa la congruità della proposta progettuale dell'Invalsi;

RITENUTO quindi, necessario procedere all'individuazione e alla nomina di una Commissione che abbia i requisiti per valutare tale congruità tecnica ed economica;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 3 ottobre 2016, n. 383, con cui è stata costituita una commissione per la valutazione della congruità tecnico-economica della proposta progettuale elaborata dall'Invalsi, in considerazione dell'importanza del servizio, dell'importo dell'affidamento e della sua durata;

PRESO ATTO del verbale nel quale la Commissione di valutazione riconosce la congruità tecnico-economica della proposta progettuale dell'Invalsi “ProdDis – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico”(Allegato B);

RITENUTO necessario, altresì, procedere alla nomina del responsabile unico del procedimento per l'affidamento del servizio di cui al progetto “ProDis”, relativo alla progettazione e sperimentazione dei strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico;

RITENUTO altresì, di dover rinviare a un successivo atto del responsabile del procedimento la definizione e la sottoscrizione di apposita Convenzione con l'Invalsi per la realizzazione del progetto “ProdDis – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico”;





# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi  
strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

## DECRETA

### Articolo 1 (Oggetto)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Al fine di garantire la costruzione di un modello di valutazione e promozione della professionalità dei dirigenti scolastici attraverso la messa a punto di strumenti, tecniche e procedure da sperimentare sul territorio e prevedendo, altresì, la progettazione e realizzazione di moduli formativi sull'utilizzo di tali strumenti, è affidato all'Invalsi il servizio relativo alla realizzazione del progetto "ProdDis – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico" il quale, positivamente verificato dalla Commissione nominata per la valutazione della congruità tecnico-economica del progetto, il cui verbale è allegato al presente decreto (Allegato B), è allegato al presente decreto formandone parte integrante e sostanziale (Allegato A).

### Articolo 2 (Importo finanziario)

1. L'importo per la realizzazione del servizio di cui all'articolo 1 è di euro 2.312.785,00 (duemilionitrecentododicimilasettecentoottantacinque/00), oltre I.V.A., a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" – Asse I "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" – Obiettivo Specifico 10.9 – "Miglioramento della capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole e di innovare la didattica adattandola ai contesti".

### Articolo 3 (Durata del servizio)

1. Il servizio decorre dalla data di perfezionamento del presente decreto e fino al 31 dicembre 2019, come dettagliato nella proposta progettuale allegata al presente decreto.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

### Articolo 4

*(Responsabile procedimento)*

1. Il Responsabile del procedimento per l'affidamento del servizio di cui al comma 1 è la dott.ssa Annamaria Tiziana Leuzzi, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, nonché Autorità di Gestione del Programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento".
2. Al Responsabile del procedimento è demandato lo svolgimento di tutti gli adempimenti relativi alla definizione della procedura di affidamento del servizio di cui all'articolo 1, compresa la sottoscrizione di apposita Convenzione con Invalsi per la realizzazione del progetto e i relativi impegni di spesa.

IL DIRETTORE GENERALE

*Simona Montesarchio*

*Simona Montesarchio*